

SCUOLA MATERNA UMBERTO I

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	TORINO C.SO MATTEOTTI 48
Codice Fiscale	80002110015
Numero Rea	TO 1224153
P.I.	04366060012
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	ENTE NON COMMERCIALE)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.792.255	1.792.255
2) impianti e macchinario	3.805	11.533
3) attrezzature industriali e commerciali	5.571	7.399
4) altri beni	1.395	1.836
Totale immobilizzazioni materiali	1.803.026	1.813.023
Totale immobilizzazioni (B)	1.803.026	1.813.023
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	22.080
Totale crediti verso clienti	-	22.080
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.928	18.819
Totale crediti tributari	27.928	18.819
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.159	88.293
esigibili oltre l'esercizio successivo	77	77
Totale crediti verso altri	93.236	88.370
Totale crediti	121.164	129.269
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	135.833	298.380
3) danaro e valori in cassa	169	336
Totale disponibilità liquide	136.002	298.716
Totale attivo circolante (C)	257.166	427.985
D) Ratei e risconti	286	305
Totale attivo	2.060.478	2.241.313
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
III - Riserve di rivalutazione	1.000.000	1.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1) ^(*)	(2)
Totale altre riserve	(1)	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(28.140)	6.600
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(82.059)	(34.740)
Totale patrimonio netto	1.682.055	1.764.113
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	1.533
Totale fondi per rischi ed oneri	-	1.533
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	221.120	293.199
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.457	20.107

Totale debiti verso fornitori	36.457	20.107
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.844	14.372
Totale debiti tributari	11.844	14.372
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.926	17.656
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.926	17.656
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.027	74.373
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	17.500
Totale altri debiti	74.027	91.873
Totale debiti	137.254	144.008
E) Ratei e risconti	20.049	38.460
Totale passivo	2.060.478	2.241.313

(1)

Varie altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(2)

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	289.872	294.148
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	172.234	202.000
altri	122.868	86.270
Totale altri ricavi e proventi	295.102	288.270
Totale valore della produzione	584.974	582.418
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.336	39.682
7) per servizi	113.039	76.833
8) per godimento di beni di terzi	7.568	2.318
9) per il personale		
a) salari e stipendi	333.316	331.278
b) oneri sociali	97.936	96.980
c) trattamento di fine rapporto	40.439	34.648
e) altri costi	6.381	450
Totale costi per il personale	478.072	463.356
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.089	11.952
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.006	477
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.095	12.429
14) oneri diversi di gestione	28.801	24.480
Totale costi della produzione	666.911	619.098
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(81.937)	(36.680)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	6.385
Totale proventi diversi dai precedenti	1	6.385
Totale altri proventi finanziari	1	6.385
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	8	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7)	6.385
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(81.944)	(30.295)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.648	2.912
imposte differite e anticipate	(1.533)	1.533
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	115	4.445
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(82.059)	(34.740)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2022 31-12-2021

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(82.059)	(34.740)
Imposte sul reddito	115	4.445
Interessi passivi/(attivi)	7	(6.385)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(81.938)	(36.680)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	40.439	36.181
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.089	11.952
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.533	(1.533)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	53.061	46.600
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(28.877)	9.920
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	22.080	(22.080)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	16.350	(1.136)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	19	7.698
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(18.411)	(35.275)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(39.566)	20.796
Totale variazioni del capitale circolante netto	(19.528)	(29.997)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(48.405)	(20.077)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(7)	6.385
(Imposte sul reddito pagate)	839	(19.772)
(Utilizzo dei fondi)	(114.051)	(37.146)
Totale altre rettifiche	(113.219)	(50.533)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(161.624)	(70.610)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.091)	(3.426)
Disinvestimenti	1	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.090)	(3.426)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	(2)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(162.713)	(74.038)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	298.380	372.541
Danaro e valori in cassa	336	213
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	298.716	372.754
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	135.833	298.380
Danaro e valori in cassa	169	336
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	136.002	298.716

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, si chiude con un disavanzo di gestione di euro 82.059.= dopo aver contabilizzato euro 1648.= per imposta sulle attività produttive (IRAP), euro 1.533.= a storno dell'imposta sul reddito delle società differita stanziata nel 2021 e quote di ammortamento sui cespiti di proprietà per euro 11.089.=.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Come Vi è noto, l'Ente ha per scopo esclusivo l'attività educativa e formativa rivolta all'età prescolastica, accogliendo i bambini di ambo i sessi dai tre anni e proponendosi come fine quello dell'educazione cristiana, dello sviluppo della personalità infantile, dell'assistenza e preparazione alla scuola dell'obbligo in collaborazione con le famiglie dei bambini accolti.

L'attività della scuola materna viene svolta nei locali di proprietà dell'Ente siti in Torino, C.so Matteotti n. 48.

Alla Coordinatrice e a tutto il personale dipendente dell'Ente va il ringraziamento per l'opera compiuta a favore delle famiglie e dei bambini in particolare. La preparazione, la motivazione, lo spirito di appartenenza e tutte quelle altre caratteristiche che compongono il substrato di conoscenze e inclinazioni personali necessario per ottenere l'eccellenza per la riuscita di ogni iniziativa (anche imprenditoriale) va ad essi riconosciuto.

L'attività della scuola materna è regolarmente proseguita nel corso dell'esercizio in esame: si è infatti regolarmente concluso, nel mese di giugno, l'anno scolastico 2021/2022 ed è iniziato, nel mese di settembre, l'anno scolastico 2022 /2023. Sono state definite le graduatorie per l'ammissione ai corsi dell'anno scolastico 2021/2022 ai quali potranno essere iscritti, secondo indicazioni del Comune di Torino, non oltre n. 139 bambini.

I bambini che, alla data del 31.12. 2022, frequentavano il nostro istituto, per un totale di 100 unità, sono stati suddivisi in sei sezioni, così come per l'esercizio passato. Cinque sono i giorni di apertura settimanale della scuola, con esclusione del sabato e della domenica. Il numero dei bambini accolti nell'istituto è conforme al vincolo del numero massimo di presenze (29 unità) in ciascuna classe fissato dal Comune di Torino.

I bambini che frequentano l'istituto provengono, in maggioranza, dalla Circoscrizione 1 in cui è sita la Scuola: laddove consentito vengono accolti anche bambini residenti in altre circoscrizioni. Di concerto con il Comune di Torino vengono stabilite le graduatorie per le iscrizioni ai corsi per il primo anno.

Di seguito si evidenziano le seguenti altre informazioni:

NUMERO TOTALE DI ORE DI APERTURA SETTIMANALE	
SERVIZIO	N. ORE
PRE-SCUOLA	2,50
SCUOLA NORMALE ORARIO DI FUNZIONAMENTO	36,50
POST-SCUOLA	11,15
TOTALE	50,15

NUMERO SEZIONI ALUNNI E DOCENTI	

NUMERO SEZIONI	6
TOTALE BAMBINI	100
MASCHI	55
FEMMINE	45
TOTALE BAMBINI ISCRITTI AL 1^ ANNO	36
MASCHI	23
FEMMINE	13
BIMBI/ORARIO DI PERMANENZA SINO A 5 ORE	0
MASCHI	0
FEMMINE	0
BIMBI/ORARIO PERMANENZA 5 - 8 ORE	70
MASCHI	40
FEMMINE	30
BIMBI/ORARIO PERMANENZA OLTRE 8 ORE	30
MASCHI	15
FEMMINE	15
DOCENTI	10
TITOLARI DI SEZIONE	6
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	-
INSEGNANTE DI SUPPORTO	2
INSEGNANTE DOPO SCUOLA	2

PERSONALE NON DOCENTE	
DIRETTRICE	1
SEGRETARIO	1
DIPENDENTI ADDETTI ALLA RISTORAZIONE	-
INSERVIENTI/DIPENDENTI ESECUTIVI	4

ALTRE INFORMAZIONI	
TOTALE BAMBINI FREQUENTANTI	100
BAMBINI CON CITTADINANZA ITALIANA	99
BAMBINI CON CITTADINANZA EUROPEA	0
BAMBINI CON CITTAD. EXTRA EUROPEA	1
NUMERO BAMBINI ACCOLTI GRATUITAMENTE	0
NUMERO BAMBINI CON RIDUZIONE RETTA	4
SERVIZI E ATTIVITA' SUPPLEMENTARI OFFERTE	
NUOTO/CORSO DI CERAMICA/CORSO DANZA	46
CORSO MUSICA	98
CORSO DI LINGUA INGLESE	99

ALTRE INFORMAZIONI	
LABORATORIO ESPRESSIVO	100

Va inoltre ricordato che la conduzione della scuola dell'infanzia richiede l'impiego a regime di 19 persone tra personale ausiliario e personale insegnante. I contratti di lavoro dipendente stipulati secondo normativa vigente hanno le seguenti caratteristiche:

- 14 contratti di lavoro a tempo indeterminato;
- 5 contratti di lavoro a tempo determinato;
- 13 contratti di lavoro a tempo pieno e 6 contratti di lavoro part-time.

Vi ricordiamo che la Scuola ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica da parte del competente Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.). Sia per l'anno 2022 che per quello attualmente in corso, l'Ente ha formalizzato il proprio progetto educativo ed il piano dell'offerta formativa proposta.

E' proseguito il rapporto di collaborazione con il Comune di Torino: la nostra Scuola risulta essere infatti convenzionata, in quanto aderente alla Federazione delle Scuole Materne (F.I.S.M.), con la Città di Torino per l'opera svolta in favore della comunità e dei bambini residente nel quartiere. La Convenzione con la Città di Torino è stata rinnovata nel corso dell'esercizio e avrà scadenza sino al 2028.

L'esercizio in esame si chiude con un disavanzo di esercizio particolarmente rilevante.

La principale causa di tale negativo risultato è da individuarsi nella contrazione del numero dei bambini iscritti che, nell'ultimo triennio, è passato da n. 121 unità del 2020 a n. 106 unità del 2021 per attestarsi a n. 100 bambini a fine 2022.

Le difficoltà di adeguare la propria struttura dei costi – laddove oltre il 70% di essi è rappresentato dal costo del lavoro dipendente – al mutato ammontare dei ricavi derivanti dalle rette ha consigliato la Scuola, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, di rivedere le modalità di preparazione dei pasti, affidando tale servizio alla Genesi srl, primaria società esterna specializzata nel settore. La Scuola, quindi, dal mese di settembre 2022 eroga unicamente i pasti ai bambini e dipendenti, avendo affidato il servizio di preparazione a tale società che, con proprio personale, utilizza la struttura della cucina. Quanto precede è stato reso anche possibile dal fatto che sono venute meno – per pensionamento – le risorse interne di personale che negli ultimi anni si erano dedicate alla gestione della mensa interna.

Il beneficio atteso da tale soluzione – che ha visto la mancata sostituzione della cuoca andata in pensione e la destinazione ad altre mansioni dell'ausiliaria a supporto della prima contro il sostenimento dei costi fatturati dalla società genesi – dovrebbero garantire, a regime, un risparmio di circa 20 mila euro/anno.

L'esercizio 2022, poi, ha visto il riconoscimento di un minor ammontare di contributi dal MIUR rispetto all'esercizio 2021 allorquando importanti importi erano stati erogati alle scuole quale sostegno alle loro attività di soggetti paritari a ristoro delle pesanti conseguenze generate dalla pandemia covid.

A quanto precede si aggiunga il ben noto aumento dei costi delle utenze conseguenti al conflitto russo-ucraino e al manifestarsi, dopo tanti anni, di un tasso di inflazione a due cifre che ha comportato, oltre all'aumento di tutti i costi di gestione, l'applicazione di elevati tassi di rivalutazione del TFR e quindi maggiori costi del lavoro dipendente.

Quanto precede nella totale assenza di supporto da parte del Comune di Torino che non solo non ha modificato gli importi delle rette e delle quote di riscaldamento per le mutate condizioni economiche generali ma ha accumulato ulteriori ritardi nell'erogazione dei contributi da convenzione e L.R. 28/2007.

Nel mese di maggio 2022, il conduttore dell'immobile di C.so Bolzano Geodata Engineering è stato dichiarato fallito.

Nel passato, in via prudenziale, a più riprese, era stato stanziato un fondo svalutazione crediti tassato per complessivi 98.838 euro oltre al fondo svalutazione credito fiscalmente riconosciuto. Tali fondi, complessivamente, hanno garantito la pressochè totale copertura del credito maturato nei confronti del soggetto fallito. Nel mese di settembre è stata emessa, secondo normativa vigente, nota di credito per l'IVA sulle fatture emesse in capo a Geodata e non incassate.

Successivamente la Scuola ha appreso che la procedura fallimentare aveva dato corso alla cessione di un ramo d'azienda – comprensivo della gestione dell'immobile di C.so Bolzano – alla società Pini Group S.A. con la quale è proseguito il rapporto locatizio alle medesime condizioni in precedenza applicate.

Va dato atto al nuovo conduttore del puntuale rispetto delle scadenze dei canoni di locazione.

Con lo stesso conduttore sono state poste le basi per la definizione di un nuovo contratto di locazione che riconosca un canone annuo più elevato dell'attuale.

Dal punto di vista finanziario, il 2022 ha confermato quanto già in atto nel 2021 e cioè l'erosione delle disponibilità finanziarie direttamente conseguenti ai minori ricavi realizzati, al mancato incasso dei canoni di locazione di cui in precedenza e al riconoscimento del TFR a n. 2 dipendenti su base rateale. Il tutto è testimoniato dal rendiconto finanziario.

Grazie al corretto rispetto delle tempistiche di pagamento delle rette da parte delle famiglie e della tempistica di versamento dei contributi da parte del MIUR, l'Ente è sempre stato in grado di far fronte ai propri impegni finanziari nei confronti dei dipendenti e dei fornitori per i beni e servizi acquistati.

A tale proposito vale la pena ricordare che l'Ente, potendo confidare su mezzi propri, non ha mai fatto ricorso a mezzi di terzi per l'esercizio della propria attività.

Va poi ricordato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) pagata ai fornitori per i beni e servizi acquistati per la gestione della scuola materna rappresenta un costo di gestione in quanto l'Ente si cura della gestione di una scuola d'infanzia e sulle operazioni attive di detta attività – ai fini IVA – viene applicato il regime di esenzione previsto dall'art. 10 del decreto IVA.

Come già per il passato, anche per l'esercizio in esame è stata versata l'IMU sull'immobile di c.so Bolzano in quanto bene strumentale non direttamente utilizzato dall'Ente ma concesso in locazione. L'esborso, nel 2022, è stato di 12.694 euro.

E' proseguita anche nel 2022 la gestione attenta delle spese di gestione al fine di garantire la massima efficienza ed efficacia dei fattori produttivi acquisiti per la gestione della scuola materna. La tipologia dei costi di gestione in gran parte fissi poiché riconducibili principalmente ai costi del lavoro dipendente e ai costi diretti di conduzione della scuola d'infanzia, unitamente all'impossibilità di trasferire all'utenza i maggiori costi sostenuti (energetici fra tutti), oltre alla già citata diminuzione dei bambini iscritti, hanno determinato il negativo risultato d'esercizio.

E' di tutta evidenza che la potenziale riduzione delle attuali entrate – rette/contributi/canoni di locazione - renderebbe problematica la prosecuzione dell'attività nelle modalità organizzative e strutturali attualmente definite in quanto non verrebbe rispettato il principio della continuità aziendale.

In merito all'assistenza al D.L. 626/94 (sicurezza del lavoro) si conferma che il responsabile della sicurezza è stato individuato, anche per l'anno in esame, nella persona del geom. Piero Conrotto.

Nel corso dell'esercizio in esame, la Scuola ha ampliato la propria offerta di corsi e attività in favore dei bambini. Le attività di laboratorio della scuola dell'Infanzia fanno parte del progetto didattico e consentono un arricchimento del curriculum e delle esperienze in senso individuale e collettivo, favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini, permettono scambi di esperienze e di conoscenza con coetanei e insegnanti di altre sezioni ed esperti esterni. Gli spazi-laboratorio sono ricavati in ambienti della scuola o nelle stesse aule, allestiti di volta in volta con materiali e sussidi adeguati. Tutti i laboratori e le attività didattiche sono organizzate attorno ai cinque campi di esperienza: i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo, i linguaggi, creatività, espressione; il sé e l'altro, il corpo in movimento che le "Nuove indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" individuano come fondanti lo sviluppo del bambino.

Vi ricordiamo che, nel corso del 2012, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha emanato decreto, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, sulla base del quale i fabbricati di proprietà sono stati dichiarati di interesse culturale.

I rischi e le incertezze cui è esposto l'Ente sono quelli indicati in precedenza a fronte dei quali, lo stesso, ha posto in essere tutti gli strumenti di mitigazione a disposizione.

Con il [Decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020](#) sono stati adottati i modelli di bilancio per gli Enti del Terzo Settore che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale, come previsto dall'articolo 13 del [Codice del Terzo Settore](#). Poiché l'Ente svolge in via esclusiva attività commerciale ed ha ritenuto, al momento, di soprassedere ad ogni valutazione in ordine al possibile accesso al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, anche per l'esercizio 2022 il bilancio è stato predisposto attraverso la compilazione di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa integrata, ove necessario od opportuno, delle informazioni che potrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Circa il postulato della continuità aziendale, che in assenza di uno scopo di lucro fa riferimento alla valutazione prospettica della semplice capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, Vi confermiamo che l'ente ha per tale periodo risorse sufficienti per svolgere la sua attività rispettando le obbligazioni assunte.

Ciò anche in dipendenza di due fattori positivi:

- Dopo anni di decrescente numero di bambini iscritti, l'anno scolastico 2023/2024 vedrà un numero di bambini iscritti maggiore di 20/25 unità rispetto al dato 2022. Tale risultato, da apprezzare ancora di più nel contesto di una quadro generale di forte denatalità, testimonia il riconoscimento esterno dell'attività svolta dall'intera struttura scolastica che, nella coordinatrice e in tutte le altre componenti, si è impegnata per ribaltare un trend di iscrizioni in decisa decrescita. Il maggior numero di bambini permetterà di generare ulteriori ricavi il cui margine di contribuzione avrà sicuramente benefici sul conto economico e garantirà maggiori introiti finanziari;
- Come in precedenza accennato, sono in corso avanzato contatti con il conduttore Pini Group S.A. per la definizione di un nuovo contratto di locazione che preveda il riconoscimento iniziale di un canone di locazione pari a 120 mila euro anno a crescere nel tempo sino all'importo di 132 mila euro anno a partire dal 2025. Anche in questo caso risultano evidenti i benefici economico- finanziari di tale accordo.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Si è tenuto, inoltre, conto, laddove possibile, di quanto evidenziato dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti – Commissione Aziende non profit – nel corpo delle proprie raccomandazioni e delle linee guida emanate dallo stesso Consiglio nazionale e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti nel documento di fine novembre 2020 emanato a seguito del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5/3/2020. Va inoltre ricordato che il 3 febbraio 2022 il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile OIC 35 sugli ETS.

Si segnala però che l'Ente svolge in via esclusiva attività commerciale e, pertanto, ai fini fiscali, è considerato un ente commerciale a tutti gli effetti. Anche per tale ragione, ai fini della rappresentazione annuale dei fatti di gestione, si è proceduto, ormai da anni, alla redazione del bilancio secondo il disposto degli artt. 2423 e seguenti del C.C. Ai fini di una maggiore chiarezza, lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con l'indicazione dettagliata delle singole voci che li compongono ed il cui commento è contenuto nel presente documento. Inoltre Vi informiamo che le notizie contenute nella relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 C.C. sono contenute, se del caso, nella presente nota integrativa

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

L'Ente si è avvalso della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il fabbricato, originariamente rappresentativo di un unico corpo immobiliare e successivamente suddiviso negli immobili di C.so Matteotti 48 e C.so Bolzano 14, è stato realizzato nel lontano 1900 a seguito della donazione di Casa Savoia. Nel momento in cui, per obblighi di legge, l'Ente ha dovuto predisporre il bilancio comprensivo di stato patrimoniale e conto economico, lo stesso è stato iscritto al valore catastale risultante dalla rendita presunta nota all'organo amministrativo in occasione del passaggio dalla contabilità semplificata alla contabilità ordinaria. Quale contropartita allo stesso è stato inserito un fondo di dotazione di pari importo. A seguito dei lavori di ristrutturazione che nel corso degli ultimi anni sono stati effettuati, l'Agenzia del Territorio ha definito una nuova rendita catastale dell'edificio che risulta superiore a quella originariamente presunta. Si rammenta che nel 2020 si è proceduto alla rivalutazione del valore degli immobili ai soli fini civilistici e che sugli stessi non sono conteggiati ammortamenti.

Le quote di ammortamento dei cespiti diversi dagli immobili, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti (eccezion fatta per gli immobili sui quali non sono conteggiate quote di ammortamento) sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscalmente riconosciute, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Non sono conteggiate quote di ammortamento sui fabbricati di proprietà.

Vi informiamo che i cespiti completamente ammortizzati ed i relativi fondi di ammortamento restano iscritti in bilancio sino a quando non vengano eliminati o alienati.

Gli ammortamenti stanziati sono ispirati a criteri di prudente apprezzamento e sono correlati al degrado fisico e al deperimento tecnologico dei rispettivi beni. Nel presente esercizio le aliquote di ammortamento ai fini fiscali applicate, ritenute congrue anche ai fini civilistici, sono conformi alle aliquote massime stabilite dal D.M. 31.12.1988, Attività non precedentemente specificate.

In via ordinaria, per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio, le quote di ammortamento sono determinate applicando la metà dell'aliquota ordinaria, anche in considerazione della minore utilizzazione temporale del bene.

I coefficienti di ammortamento adottati per categoria sono i seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Attrezzature	15%

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti	25%
Macch.uff.elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Cespiti < 516 euro	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Come anticipato, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti – ed in particolare dei crediti per canoni di locazione - al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole nonché le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio 2021 erano state indicate le imposte differite in ossequio a quanto previsto dall'art. 2424 C.C. e al principio contabile n. 25. Venuto meno il loro presupposto nel 2022, sono state rilasciate a conto economico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.803.026	1.813.023	(9.997)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.792.255	81.529	74.879	96.266	2.044.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	69.996	67.480	94.430	231.906
Valore di bilancio	1.792.255	11.533	7.399	1.836	1.813.023
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	999	92	1.091
Ammortamento dell'esercizio	-	7.728	2.827	533	11.089
Totale variazioni	-	(7.728)	(1.828)	(441)	(9.997)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.792.255	81.529	75.878	95.504	2.045.166
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	77.724	70.307	94.109	242.140
Valore di bilancio	1.792.255	3.805	5.571	1.395	1.803.026

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, segnaliamo che la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi può essere individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Il dato inserito in tabella si riferisce all'immobile di proprietà dell'Ente nel quale si svolge l'attività di scuola materna nonché al fabbricato sul C.so Bolzano attualmente concesso in locazione. Tale edificio venne eretto nel 1900 a seguito della donazione di Re Umberto I che, con decreto reale, intese dar corso alla costruzione di una scuola materna nell'allora Piazza d'Armi. Entrambi gli immobili vengono considerati strumentali all'attività di scuola materna.

Tra le diverse disposizioni di carattere emergenziale introdotte nel corso del 2020, è stata re-introdotta la possibilità di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni. Gli Amministratori hanno valutato la possibilità di procedere – in via estremamente prudentiale - alla rivalutazione dei due immobili di proprietà nei seguenti termini:

C.so Bolzano 14 - Torino	
Categoria catastale	D/8
Rendita catastale	35.094,00
Valore catastale	2.395.165,50
C.so Matteotti 48 - Torino	
Categoria catastale	B/1

C.so Bolzano 14 - Torino	
Rendita catastale	11.103,80
Valore catastale	1.632.258,60
Valore catastale totale	3.843.180,60

Valore ante rivalutazione	
Totale iscritto	792.255,21
Ripartizione su base	
Rendita catastale	
C.so Bolzano 14 75,96%	601.833,95
C.so Matteotti 48 24,04%	190.421,26

C.so Bolzano 14 - Torino	
Valore bilancio ante riv.	601.833,95
Rivalutazione	500.000,00
Valore bilancio post riv.	1.101.833,95
Cfr. valore catastale	2.210.922,00
C.so Matteotti 48 - Torino	
Valore bilancio ante riv.	190.421,26
Rivalutazione	500.000,00
Valore bilancio post riv.	690.421,26
Cfr. valore catastale	1.632.258,60

Pertanto si è proceduto alla rivalutazione – ai soli fini civilistici – dei due immobili e, quindi, senza corresponsione dell'imposta sostitutiva del 3% da versare per il riconoscimento della rivalutazione anche dal punto di vista fiscale. Come evidenziato l'importo di ciascun immobile rivalutato risulta ampiamente al di sotto del valore catastale dei medesimi ed inferiore al valore di mercato dei medesimi

Proprio in funzione di quanto precede, si segnala che nel corso dell'esercizio, come per i precedenti, non sono stati conteggiati ammortamenti sui fabbricati.

Il processo rivalutativo attuato fa sì che il patrimonio netto accolga l'importo corrispondente alla rivalutazione (cd. saldo attivo) pari ad euro 1 milione, calcolato al netto dell'eventuale imposta sostitutiva (non presente nel caso di specie) da sostenere a fronte del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti.

Poiché il suddetto importo non è stato imputato direttamente al capitale, la riserva speciale all'uso istituita è classificata in bilancio alla voce del patrimonio netto A.III (Riserve di rivalutazione), in conformità alle indicazioni contenute nei principi contabili Oic 28, Oic 16, Oic 24.

Tale riserva da inquadrarsi nella categoria delle riserve in sospensione di imposta, atteso che non potrà essere mai utilizzata in distribuzione in favore dei soci stante la natura dell'Ente, potrà invece essere utilizzata a copertura di perdite future con l'unico vincolo di ripristino in presenza di avanzi d'esercizio futuri.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2022 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	1.000.000	1.000.000
Totale	1.000.000	1.000.000

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
121.164	129.269	(8.105)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.080	(22.080)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.819	9.109	27.928	27.928	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	88.370	4.866	93.236	93.159	77
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	129.269	(8.105)	121.164	121.087	77

I crediti verso clienti rappresentati dai crediti vs. Geodata Engineering spa relativamente ai canoni di locazione e all'importo degli interessi di mora per ritardato pagamento presenti nel 31/12/2021 e ancora da incassare sono stati integralmente stornati mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti fiscale e tassato. L'Ente ha provveduto, per il tramite dei propri consulenti, ad insinuare le proprie ragioni nella procedura fallimentare in corso per l'ammontare dei

crediti maturati sino alla data di dichiarazione di fallimento. Residuano da fatturare n. 2 mensilità del 2022 pari a 12.402 euro iscritte in bilancio, anch'esse insinuate nella procedura fallimentare, ed integralmente coperte dal relativo fondo svalutazione crediti.

I crediti tributari sono così costituiti:

Entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Erario c/acconti Irap	3.479
Erario c/Ires	3.054
Erario c/r.a. subite contributi	6.890
Erario c/D.L. 66/2014	1.111
Erario c/rimborsi mod. 730	438
IVA c/Erario	12.956
Totale	27.928

I crediti verso altri risultano così costituiti:

Crediti entro 12 mesi:

Descrizione	Importo
Comune To L.R. 28/07 art. 14 anno 2022	20.803
Comune To Convenzione anno 2021	64.703
Personale c/arrotondamenti	3.361
Inail c/rimborso	975
Rette da incassare	3.317
Totale	93.159

Crediti oltre 12 mesi

* Cauzioni Enel euro 77

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica		Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.928	27.928
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	93.236	93.236
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	121.164	121.164

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	100.205	100.205
Utilizzo nell'esercizio	90.809	90.809
Accantonamento esercizio	3.006	3.006
Saldo al 31/12/2022	12.402	12.402

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
136.002	298.716	(162.714)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	298.380	(162.547)	135.833
Denaro e altri valori in cassa	336	(167)	169
Totale disponibilità liquide	298.716	(162.714)	136.002

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
286	305	(19)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	85	(85)	-
Risconti attivi	220	66	286
Totale ratei e risconti attivi	305	(19)	286

Il disaggio sui prestiti è relativo a { } e ha subito le seguenti variazioni: { }.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Canone Pec	68

Descrizione	Importo
Canone dominio	52
Abbonamenti	166
	286

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.682.055	1.764.113	(82.058)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	792.255	-	-		792.255
Riserve di rivalutazione	1.000.000	-	-		1.000.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	(2)	1	-		(1)
Totale altre riserve	(2)	1	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	6.600	(28.140)	6.600		(28.140)
Utile (perdita) dell'esercizio	(34.740)	34.740	-	(82.059)	(82.059)
Totale patrimonio netto	1.764.113	6.601	6.600	(82.059)	1.682.055

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine e la possibilità di utilizzazione (escludendosi la loro distribuzione) e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	792.255	B
Riserve di rivalutazione	1.000.000	A,B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	(1)	
Utili portati a nuovo	(28.140)	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Totale	1.764.114	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto concesso dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104/2020, la Società ha rivalutato al termine dell'esercizio in corso al 31/12/2020 i fabbricati di proprietà come in precedenza indicato ed il saldo attivo della rivalutazione effettuata è stato accantonato in apposita riserva.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	792.255	1.008.473	(1.873)	1.798.855
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		(2)		(2)
Altre variazioni				
incrementi			1.873	1.873
decrementi		1.873		1.873
Risultato dell'esercizio precedente			(34.740)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	792.255	1.006.598	(34.740)	1.764.113
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		(28.139)	34.740	6.601
Altre variazioni				
decrementi		6.600		6.600
Risultato dell'esercizio corrente			(82.059)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	792.255	971.859	(82.059)	1.682.055

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	1.533	(1.533)

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.533	1.533
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	1.533	1.533
Totale variazioni	(1.533)	(1.533)

Iscritte passività per imposte differite per Euro 1.533 relative a differenze temporanee tassabili nel 2021, riferite all'Ires sugli interessi di mora fatturati per i mancati incassi dei canoni di locazione Geodata, il fondo è stato venuto meno a seguito della dichiarazione di fallimento del debitore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
221.120	293.199	(72.079)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	293.199
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.439
Utilizzo nell'esercizio	112.518
Totale variazioni	(72.079)
Valore di fine esercizio	221.120

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il T.F.R. è stato riformato con il DLgs. 252/2005 concernente la "disciplina delle forme pensionistiche complementari" con l'obiettivo di integrare la pensione ordinaria e consentire il mantenimento di un tenore di vita adeguato anche dopo il pensionamento attraverso le forme pensionistiche di previdenza complementari. Tali novità riguardano in particolare il T.F.R. maturato a partire dal 1.1.2007 poiché al T.F.R. maturato a tutto il 31.12.2006 si applica la vecchia disciplina. Poiché l'Ente ha alle proprie dipendenze un numero inferiore a 50 addetti, le possibili scelte da parte dei lavoratori in ordine alla destinazione del proprio T.F.R. erano quelle di mantenere il medesimo presso l'Ente o di aderire ai fondi di previdenza complementare.

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, i dipendenti dell'Ente hanno, a suo tempo, comunicato quale destinazione intendessero adottare.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento scadrà oltre il 31/12/2022, continua ad essere indicato in tale voce.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
137.254	144.008	(6.754)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	20.107	16.350	36.457	36.457
Debiti tributari	14.372	(2.528)	11.844	11.844
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.656	(2.730)	14.926	14.926
Altri debiti	91.873	(17.846)	74.027	74.027
Totale debiti	144.008	(6.754)	137.254	137.254

I debiti più rilevanti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

I Debiti verso fornitori risultano così determinati:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	10.369
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	26.088
	36.456

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti Tributari" accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Irap competenza 2022	1.648
Erario c/r.a. lav. autonomo	247

Descrizione	Importo
Erario c/r.a. lav.dipendente	9.949
Totale	11.844

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Le ritenute sui redditi sui lavoro dipendente ed autonomo relative al mese di dicembre 2022 sono state versate nel corso del nuovo esercizio.

I debiti verso istituti previdenziali sono relativi alle ritenute previdenziali del mese di dicembre 2022 regolarmente versate entro la scadenza del gennaio 2023.

Gli Altri Debiti entro 12 mesi conteggiano le seguenti partite:

Descrizione	Importo
Debiti vs. personale per retrib.12/2022	34.913
Personale c/arrotondamenti	3.363
Debiti verso creditori quinto stipendio dip.	598
Debiti per anticipazioni professionista/FIS	5.688
Ratei personale	22.080
Contributi ratei personale	6.146
Competenze bancarie e postali	39
Fism quota associativa 2022	1.200
Totale	74.027

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	36.457	36.457
Debiti tributari	11.844	11.844
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.926	14.926
Altri debiti	74.027	74.027
Debiti	137.254	137.254

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	36.457	36.457
Debiti tributari	11.844	11.844
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.926	14.926
Altri debiti	74.027	74.027
Totale debiti	137.254	137.254

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
20.049	38.460	(18.411)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.607	(1.530)	77
Risconti passivi	36.854	(16.883)	19.971
Totale ratei e risconti passivi	38.460	(18.411)	20.049

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Utenza riscaldamento	77
Quota iscrizione comp. 2023	7.411
Quota riscaldamento comp. 2023	12.561
	20.049

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
584.974	582.418	2.556

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	289.872	294.148	(4.276)
Altri ricavi e proventi	295.102	288.270	6.832
Totale	584.974	582.418	2.556

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte introduttiva del presente documento.

I ricavi dell'attività di scuola materna rappresentano certamente la principale voce tra i componenti positivi di reddito.

Come ogni anno Vi ricordiamo che la determinazione delle rette di frequenza non è stabilita in via autonoma dall'Ente ma rigidamente prefissata (negli importi minimi e massimi) dagli accordi che annualmente intervengono tra il Comune di Torino e la F.I.S.M. cui l'Ente è associato.

In quanto scuola convenzionata con il Comune di Torino, l'Ente è strettamente vincolato al rispetto di tali importi, pena la decadenza dal beneficio dei contributi in conto esercizio per l'attività svolta che lo stesso Comune, sulla base della Convenzione vigente, attribuisce all'Ente.

Tali contributi, unitamente a quelli incassati dal Ministero dell'Istruzione allo stesso titolo, devono pertanto essere considerati come l'integrazione della retta percepita dalle famiglie. Rette e contributi, in ogni caso, non permettono in via autonoma l'integrale copertura dei costi di gestione e, al tal fine, soccorre la presenza dei ricavi da locazioni.

In riferimento all'anno scolastico 2022/2023, sulla base delle indicazioni massime ricevute dalla F.I.S.M. di cui si è detto in precedenza, sono state applicate le seguenti rette:

Descrizione	Importo
ordinaria mensile	200
riscaldamento una tantum	200
pre-scuola	20
dopo-scuola	80
quota iscrizione	120

I ricavi delle prestazioni sopra indicato comprendono tutti gli importi versati dalle famiglie dei bambini per i corsi di frequenza ordinari, per il pre e dopo scuola, le quote di iscrizione e le quote "una tantum" versate a titolo di contributo per le spese di riscaldamento. Sono altresì comprese le quote richieste alle famiglie per la partecipazione, facoltativa, al corso di inglese e al laboratorio espressivo.

Come per il passato, un particolare riguardo è stato riservato alle famiglie meno abbienti le quali, a volte per l'intero, a volte in misura parziale, vengono, se del caso, esentate dal versamento delle rette di frequenza.

Del pari viene considerata la posizione di quelle famiglie che hanno due o più bambini frequentanti l'istituto.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	289.872
Totale	289.872

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	289.872
Totale	289.872

Tra gli altri ricavi le voci più importanti sono rappresentate da:

- Fitti attivi per euro 74.411;
- Erogazioni liberali genitori bimbi euro 13.648;
- Contributi in c/esercizio per euro 172.234 nel dettaglio della tabella che segue:

Descrizione	Importo
CONVENZIONE 2022 CITTA' DI TORINO	67.398
CONTRIBUTO 2022 L.R. 28/2007 ART. 14	21.670
MIUR SALDO HC A.S. 2021-2022	4.819
MIUR CONTR. HC A.S. 2022-2023	2.369
MIUR SALDO A.S. 2021-2022	38.718
MIUR CONTRIB. SCUOLE PARITARIE	4.782
MIUR ACCONTO A.S. 2022-2023	27.781
MIUR FONDI PNRR 2022	4.697
TOTALE	172.234

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
666.911	619.098	47.813

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	25.336	39.682	(14.346)
Servizi	113.039	76.833	36.206
Godimento di beni di terzi	7.568	2.318	5.250
Salari e stipendi	333.316	331.278	2.038
Oneri sociali	97.936	96.980	956
Trattamento di fine rapporto	40.439	34.648	5.791
Altri costi del personale	6.381	450	5.931
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.089	11.952	(863)
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.006	477	2.529
Oneri diversi di gestione	28.801	24.480	4.321
Totale	666.911	619.098	47.813

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della introduttiva del presente documento e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi per materie prime e di consumo sono riconducibili alle spese sostenute per la preparazione del vitto dei bimbi sino al 30/6/2022 e per l'acquisto dei materiali di pulizia e consumo.

I costi per i servizi sono relativi all'acquisizione delle utenze diverse necessarie per il funzionamento della scuola, ai costi di manutenzione, ai premi assicurativi relativi alle polizze attivate a copertura dei diversi rischi nonché ai costi di consulenza professionale. In merito a quest'ultimo punto, ricordiamo che il bilancio in rassegna contabilizza in tale voce il costo di organizzazione dei corsi facoltativi di inglese e psicomotricità per i bambini di quattro e cinque anni e alle competenze per la psicologa relativamente al servizio di supporto in favore dei genitori messo a disposizione dalla Scuola.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si rimanda a quanto in precedenza esposto

Oneri diversi di gestione

La principale voce di costo qui compresa è relativa all'IMU per euro 12.694.=.

Sono altresì indicati i contributi associativi alla F.I.S.M. per euro 1.200.=, imposte e tasse deducibili per euro 3.781.=, nonché abbonamenti e pubblicazioni ed altri oneri di gestione.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(7)	6.385	(6.392)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	1	6.385	(6.384)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(8)		(8)
Totale	(7)	6.385	(6.392)

Il dato al 31/12/2021 era relativo ai già citati interessi di mora per mancata corresponsione dei canoni di locazione da parte di Geodata.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	8
Totale	8

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti	8	8
Totale	8	8

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	1	1
Totale	1	1

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rivalutazioni

Svalutazioni

Si descrivono le variazioni di valore per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati iscritte a conto { }.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
115	4.445	(4.330)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	1.648	2.912	(1.264)
IRAP	1.648	2.912	(1.264)
Imposte differite (anticipate)	(1.533)	1.533	(3.066)
IRES	(1.533)	1.533	(3.066)
Totale	115	4.445	(4.330)

Nell'esercizio 2022, sono state iscritte le imposte correnti di competenza.

Per quanto attiene l'IRES e l'IRAP, il debito per imposte è rilevato al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(81.944)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Competenze professionali 2022	5.075	
Totale	5.075	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Competenze professionali 2021	(5.075)	
Totale	(5.075)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Spese telefoniche 20%	303	
Ammortamenti indeducibili	6	
Costi indeducibili	3.458	
Superammortamento	(3.293)	
Deduzione Irap lavoro dipendente	(1.648)	
Accantonamento fondo svalutazione crediti fall.to Geodata	(98.838)	
Totale	(100.012)	
Imponibile fiscale	(181.956)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	399.141	
IMU 100%	12.694	
Totale	411.835	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	16.062
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Deduzione Irap	(8.000)	
Deduzioni lavoro dipendente	(361.586)	
Imponibile Irap	42.249	
IRAP corrente per l'esercizio		1.648

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Nell'esercizio in esame non si è proceduto al conteggio di fiscalità differita e/o anticipata.

In riferimento alle perdite fiscalmente riconosciute, atteso che le imposte anticipate sono rilevate in quanto esista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, non sono state conteggiate, in via prudenziale, imposte anticipate.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Totale					6.385	1.532		
Imposte differite (anticipate) nette					6.385	1.532		
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2022	31/12 /2022	31/12/2022	31/12 /2022	31/12/2021	31/12 /2021	31/12/2021	31/12 /2021

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.532
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.532)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
6.385	(6.385)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

{ }

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con il mese di febbraio 2023 si è ultimato il pagamento rateale del TFR in favore del personale dipendente dimissionario o licenziato.

Nel mese di marzo si è concluso l'iter informatico che ha portato all'iscrizione all'anno scolastico 2023/2024 n. 56 nuovi bambini, oltre a quelli anticipatori il cui numero non è ancora noto.

Nel mese di aprile dovrebbe definirsi il nuovo contratto di locazione con Pini Group S.A. per l'immobile di corso Bolzano.

Al momento della redazione del presente documento il Comune di Torino ha effettivamente erogato unicamente l'importo relativo all'acconto (40%) di quanto dovuto secondo convenzione stipulata. Sono ancora da incassare sia il saldo sia le spettanze della L.R. 28/2007.

Giova infine ricordare che nessun compenso è mai stato corrisposto agli amministratori per l'opera da essi svolta a favore dell'Ente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

Causale contabile	Importo netto	bollo	r.a.4%	Importo lordo
INCASSO CONTR. L.R. 28/2007 ART. 14 COMPETENZA 2021	20.764,05	-	865,17	21.629,22
INCASSO 60% CONTRIBUTO CONV. COMUNE TO COMPETENZA 2021	37.660,30	-	1.569,18	39.229,48
INCASSO SALDO COMUNE TORINO CONVENZIONE 2021	25.106,86	-	1.046,12	26.152,98

Causale contabile	Importo netto	bollo	r.a.4%	Importo lordo
CONTRIBUTI MIUR ALUNNI DISABILI SALDO AS 2021/2022	4.623,77	2,00	192,74	4.818,51
CONTRIB. MIUR SALDO 2021/2022	37.167,42	2,00	1.548,73	38.718,15
CONTRIBUTI MIUR SCUOLE PARITARIE	4.588,43	2,00	191,27	4.781,70
MIUR ACC.TO 22/23 CONTRIBUTO HC	2.272,01	2,00	94,75	2.368,76
MIUR 4/12 ANNO 2022	26.667,57	2,00	1.111,23	27.780,80
MIUR CONTR.FONDI PNRR 2022	4.507,98	2,00	187,92	4.697,90
	163.358,39	12,00	6.807,11	170.177,50

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	(82.059)
Utilizzo della riserva di rivalutazione	Euro	82.059

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi chiediamo scarico per il nostro operato.

Torino, 31 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paola Francolino